

A tutte queste attività si aggiungono quelle proprie del Corpo Forestale dello Stato e quelle svolte per conto della Regione Liguria, tra cui il controllo sulla regolarità dei tagli boschivi, l'attuazione del piano regionale di lotta contro gli incendi, il censimento di Alberi Monumentali, la redazione della Carta Vegetazionale e il controllo delle fitopatie forestali.

Nei periodi estivi, l'Ente riceve inoltre supporti aggiuntivi grazie a specifiche convenzioni. Si tratta del servizio stagionale di prevenzione e sorveglianza antincendio nel Parco svolto dal Comando dei Vigili del Fuoco della Spezia e delle attività di sorveglianza dell'AMP svolte con il supporto della Capitaneria di Porto della Spezia.

STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile, vero asse portante della politica dell'Ente Parco, ha determinato una serie di scelte accomunate da due obiettivi:

1. la gestione del Parco basata su criteri di riduzione degli impatti ambientali delle attività,
2. lo sviluppo del territorio compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.

A tal fine l'Ente Parco ha intrapreso l'adesione a dichiarazioni e standard internazionali in linea con gli obiettivi indicati:

- la Certificazione ISO 14001
- La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- Il Marchio di Qualità Ambientale
- La Certificazione Sito UNESCO.

Sempre per garantire lo sviluppo sostenibile del territorio, il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha adottato, a partire dal 2001, una carta dei servizi, nelle versioni Cinque Terre Card e Cinque Terre Card Treno MS frutto della convenzione con Trenitalia S.p.A. La Cinque Terre Card è finalizzata a consentire la fruizione dei servizi erogati dall'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre e costituisce una sorta di autofinanziamento. Il ricavato delle Cinque Terre Cards è finalizzato in via prioritaria al mantenimento e al recupero del territorio nonché a consentire i servizi di mobilità all'interno dell'area.

Certificazione ISO 14001

L'Ente Parco, il 29 agosto 2014, ha ottenuto la certificazione ISO 14001 (standard che fissa i requisiti di un "sistema di gestione ambientale"- SGA - di una qualsiasi organizzazione) relativamente ai servizi erogati, quali:

- pianificazione, gestione e tutela del Parco Nazionale delle Cinque Terre, attraverso la gestione diretta delle attività di conservazione, valorizzazione e sorveglianza del territorio e dell'Area Marina Protetta in coordinamento con le Autorità competenti;
- coordinamento della ricerca scientifica, valorizzazione e conservazione della biodiversità;
- comunicazione ambientale e promozione della mobilità sostenibile, attraverso l'incentivazione del trasporto pubblico locale con finanziamenti e con la Carta multiservizi del Parco;
- gestione indiretta delle attività di conservazione e tutela del patrimonio rurale, agricolo – forestale e sentieristico;
- gestione dei centri di accoglienza e smaltimento dei rifiuti galleggianti provenienti dall'area marina;
- ricerca scientifica e conservazione della biodiversità, attività di educazione, formazione ambientale e naturalistica, attraverso il Centro di Educazione Ambientale (CEA);
- manutenzione degli immobili e dei relativi impianti tecnologici, degli automezzi e dei natanti.

L'Ente Parco il 2 luglio 2015 ha superato il primo audit di mantenimento della certificazione.

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha avviato nel periodo 2014-2015 il percorso di certificazione finalizzato all'elaborazione della Carta del Turismo Sostenibile, quale strumento metodologico che permette una migliore gestione turistica delle aree protette e da cui è derivato un supporto all'attività per il Marchio di Qualità Ambientale.

Il percorso ha previsto la collaborazione delle imprese turistiche locali, dei tour operator, delle

associazioni, delle istituzioni e degli enti in qualità di partner. Questi, infatti, hanno formulato in modo sinergico le proprie idee e proposte finalizzate allo sviluppo di un turismo sostenibile e a una efficace applicazione.

Specificatamente, la CETS, conferita da EUROPARC Federation con il supporto delle sezioni nazionali della federazione (Federparchi-Europarc Italia), prevede dieci principi fondamentali:

1. *lavorare in partnership con tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta;*
2. *elaborare e realizzare una strategia, approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti;*
3. *tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale dell'area attraverso il turismo, ma al contempo proteggere l'area da uno sviluppo inappropriato;*
4. *garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita e soggiorno;*
5. *comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie e uniche dell'area;*
6. *incoraggiare prodotti turistici specifici che aiutino a conoscere e scoprire il territorio, le sue peculiarità e fragilità;*
7. *migliorare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti del settore turistico;*
8. *assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti*
9. *accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale*
10. *monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi.*

Il Parco, tramite la CETS, mira a rafforzare i rapporti con le imprese turistiche, le istituzioni, le associazioni e gli enti locali e, distinguendosi a livello europeo come territorio speciale in materia di turismo sostenibile e lavorando in modo coordinato con altre aree europee assegnatarie della Carta, migliorando la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori.

Marchio di Qualità Ambientale

A seguito del progetto di certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS, l'Ente Parco ha avviato, in accordo con le Associazioni locali degli operatori turistici del territorio, il Disciplinare per il riconoscimento del Marchio di Qualità Ambientale (MQA), strumento volontario fondamentale per l'attuazione di una politica ambientale comprensoriale, volta alla gestione integrata del territorio e alla promozione e diffusione di una cultura della qualità che tuteli l'identità e le tipicità locali.

Il Parco Nazionale, mediante lo strumento del Marchio di Qualità Ambientale, vuole incoraggiare un turismo legato a particolari prodotti delle Cinque Terre, garantendo ai visitatori un elevato livello di qualità, in tutte le fasi del soggiorno; altresì, vuole contribuire a migliorare le prestazioni ambientali delle attività economiche, promuovendo comportamenti sostenibili e condivisi.

Le principali azioni richieste, per garantire la sostenibilità, sono:

- lo sviluppo e la diffusione di interventi e di pratiche rivolte alla riduzione del consumo di energia,
- la razionalizzazione dell'uso dell'acqua,
- la riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti,
- l'ottimizzazione dei servizi finalizzata al miglioramento della qualità dell'accoglienza,
- Iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione del personale per migliorare le capacità comunicative,
- la gestione degli impatti maggiormente significativi.

A disposizione degli operatori del settore turistico, l'Ente Parco ha istituito uno sportello presso cui ricevere informazioni dettagliata in merito.

Il Sito UNESCO

Nel 1997, l'UNESCO ha deciso di iscrivere il sito "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto" nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, considerando che la Riviera Ligure di Levante tra le Cinque Terre e Porto Venere è un sito culturale di eccezionale valore, che rappresenta l'interazione armoniosa tra uomo e natura per la produzione di un paesaggio di eccezionale qualità panoramica che illustra un modo di vita tradizionale che esiste da più di mille anni e continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità.

Il sito dichiarato Patrimonio Mondiale si trova nel sud est della regione Liguria, si estende per

4.689 ettari ed interessa i comuni di Levanto, Monterosso al Mare, Pignone, Vernazza, Riomaggiore, La Spezia e Porto Venere.

I criteri secondo i quali il sito è stato iscritto alla World Heritage List (WHL) sono tre:

1. La Riviera Ligure di Levante tra le Cinque Terre e Porto Venere è un sito culturale di eccezionale valore che illustra uno stile di vita tradizionale che esiste da più di mille anni e continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità.
2. La regione costiera ligure dalle Cinque Terre a Portovenere è un esempio eccezionale di paesaggio dove il layout e la disposizione dei piccoli villaggi, storicamente stratificati, in relazione al mare, e la formazione dei terrazzi circostanti che superavano gli svantaggi di un ripido terreno irregolare, raccontano la storia continuativa dell'insediamento dell'uomo in questa regione nell'ultimo millennio.
3. Porto Venere, Cinque Terre, e le Isole (Palmaria, Tino e Tinetto) è un notevole paesaggio culturale creato dagli sforzi dell'uomo lungo più di un millennio in un ambiente naturale aspro e drammatico. Esso rappresenta l'interazione armoniosa tra uomo e natura per produrre un paesaggio di eccezionale qualità scenica.

In particolare, il paesaggio delle Cinque Terre appartiene alla categoria del "paesaggio organico evolutivo", che è "il risultato di una motivazione iniziale, sociale, economica, amministrativa e/o religiosa, le cui forme attuali sono state sviluppate in associazione e come risposta all'ambiente naturale. Il processo evolutivo si può leggere nella forma e nelle configurazioni delle componenti del paesaggio".

Il paesaggio delle Cinque Terre appartiene, inoltre, alla sottocategoria del "paesaggio vivente", definito come quello che "mantiene un ruolo sociale attivo nella società contemporanea, in stretta associazione con i modi tradizionali di vita, e nel quale il processo evolutivo è ancora attivo. Infatti il paesaggio manifesta non solo l'evidenza materiale delle sue forme, ma anche la loro evoluzione nel tempo".

Alle Cinque Terre è stato riconosciuto il valore universale eccezionale, in base alla loro "rappresentatività di una regione geo-culturale chiaramente definita ed alla capacità e di rappresentare gli elementi culturali essenziali e distintivi di tale regione". Il paesaggio delle Cinque Terre, appartenendo al patrimonio mondiale dell'umanità, risponde a criteri di integrità e d'autenticità, che si manifestano nei caratteri di specificità e nelle componenti distintive delle forme del paesaggio agrario, caratterizzato dall'insediamento rurale e dai terrazzamenti sostenuti da muri a secco".

La "Cinque Terre Card"

Con l'adozione della Cinque Terre Card, il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha migliorato la fruizione dei servizi turistici erogati e, al contempo, attivato un importante strumento di autofinanziamento.

La carta dei servizi del Parco, è disponibile in diverse tipologie e prezzo, ma in ogni sua tipologia, consente:

- L'accesso all'area Parco
- Le visite guidate secondo la programmazione
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi
- L'uso dei servizi igienici a pagamento
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco
- La navigazione internet negli hot spot Wi-Fi del Parco
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia

La carta dei servizi, nella tipologia TRENO consente, in aggiunta ai servizi precedenti, anche l'accesso in 2ª classe ai treni regionali e regionali veloci di Trenitalia (esclusi i treni IC/ICN/FB).

La tabella che segue descrive le quantità di carte servizi vendute nel corso del 2015.

TIPOLOGIA DI "CINQUE TERRE CARD" VENDUTE NEL 2015	N. CARTE PARCO	N. CARTE TRENO	TOTALE
Carta 1 giorno adulti	151.706	408.815	560.521
Carta 2 giorni adulti	1.572	32.561	34.133
Carta ragazzi 1 giorno	13.068	10.247	23.315
Carta ragazzi 2 giorni	16	0	16
Carta anziano 1 giorno	3.591	4.887	8.478
Carta anziano 2 giorni	70	0	70
Carta famiglia 1 giorno	3.242	7.076	10.318
Carta famiglia 2 giorni	30	0	30
Carta gruppo	153	0	153
Carta aggregato	261	0	261
Totale	173.709	463.586	637.295

IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER

Al fine di mantenere un forte legame con la comunità e il territorio, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder, attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'informazione è garantita attraverso:

- la pubblicazione dei contenuti del Piano delle Performance, del Programma per la trasparenza e l'integrità, degli altri strumenti di gestione, compresi la Carta Europea del Turismo Sostenibile, i contenuti del Dipartimento del Marchio di Qualità Ambientale e la documentazione inerente la certificazione ISO ed EMAS;
- la diffusione dei risultati conseguiti;
- il sito internet, la newsletter, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa;
- il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- la puntuale risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- l'assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione, presso la sede dell'Ente Parco, degli archivi studi, ricerche e tesi.

La consultazione include:

- l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione;
- la realizzazione di forum tematici e seminari formativi;
- l'apertura di uno sportello informativo sul PSR 2014-2020 al fine di indirizzare strutture e aziende agricole verso le misure più idonee, in collaborazione con la Regione Liguria;
- la risposta alle istanze degli stakeholder

La partecipazione avviene attraverso:

- il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre – Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco;
- l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder;
- la promozione di tavoli di lavoro settoriali, relativi a tematiche specifiche.

L'Ente ha condotto significative esperienze di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder del territorio in relazione a progetti specifici attuati negli ultimi anni.